



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola (DM 07 dicembre 2005)

Regione Lombardia

www.andislombardia.org

I dirigenti lombardi dell'Andis e gli organici

In questi ultimi anni Andis Lombardia ha espresso più volte il punto di vista dei dirigenti scolastici in merito alla riduzione del personale docente e Ata.

Abbiamo sottolineato che le scelte politiche e tecniche sono state discutibili per la mancanza di un modello progettuale e per la decisione di "tagliare" in maniera orizzontale, con conseguenze differenti nelle diverse realtà scolastiche.

I dirigenti Andis della Lombardia si sono nel frattempo anche confrontati sulle possibili modalità di gestione delle risorse per indirizzare i collegi docenti delle proprie scuole verso scelte organizzative che potessero rispondere ai Piani dell'Offerta Formativa, senza difese pregiudiziali dell'esistente, ma nell'ottica di una razionalizzazione che garantisse a tutte le scuole risorse di cui hanno realmente bisogno.

Parallelamente, a livello nazionale, l'Andis ha chiesto con forza che venissero individuate le aree dove sono possibili razionalizzazioni e interventi, senza tagli meramente quantitativi.

In questo senso l'Andis regionale ha accolto con favore le dichiarazioni del Direttore Colosio, quando ha affermato che la Lombardia aveva "già dato": le scuole lombarde hanno un rapporto alunni/docenti tra i più alti a livello nazionale (anche in relazione al tempo scuola) e sono quelle più adeguatamente dimensionate.

Invece è ancora una volta in Lombardia che avviene il taglio più pesante.

Quest'anno nella scuola primaria non sarà possibile soddisfare le richieste di tempo pieno e scomparirà qualsiasi forma di compresenza per progetti e per l'accoglienza; non sarà più possibile garantire alle famiglie il tempo scuola a 30 ore, come finora era stato possibile fare, tanto meno sarà possibile garantire il tempo mensa per i rientri pomeridiani. Al momento non è inoltre considerato alcun posto per gli specialisti di lingua inglese.

Oltre ad una modifica sostanziale della proposta didattica, non frutto di scelte progettuali, ma obbligata per fare fronte ai tagli, non sarà possibile in alcun modo sostituire i docenti assenti per assenze breve, le ore in esubero risulteranno inesistenti da sommare all'impossibilità di pagare ore eccedenti per l'esigua somma destinata dallo Stato per ogni scuola.

I parametri applicati per la riduzione dei posti sono stati ancora una volta il rapporto numerico ore/classi senza alcuna considerazione della complessità delle scuole, la loro dislocazione, sia in relazione al numero delle classi che dei plessi, che della situazione territoriale. Criteri in apparenza uguali per tutti, ma che non rispettando le differenze progettuali, i tempi delle attività scolastiche e le situazioni socio-culturali dei territori, fanno "parti uguali tra disuguali".

Le modalità con cui viene assegnato l'organico non corrispondono ad alcun modello pedagogico e ogni anno si modificano i criteri con i quali viene calcolato, rendendo vana ogni possibile ipotesi progettuale.

Presentare il progetto di scuola ai genitori a dicembre-gennaio, è sempre più complesso perché non è possibile garantire un'offerta stabile.

È fondamentale la richiesta di un organico stabile e funzionale, senza le incertezze e le modifiche che hanno caratterizzato l'assegnazione in questi ultimi anni.

I dirigenti lombardi dell'Andis chiedono

- che le scuole siano dotate delle risorse umane ed economiche necessarie per garantire il funzionamento "ordinario"
- un nuovo modo per determinare gli organici
- il superamento della distinzione tra organico di fatto e organico di diritto
- la stabilizzazione di tutti i posti vacanti in organico di fatto (sostegno e spezzoni) sia per i docenti che per il personale ATA

- organici funzionali al piano dell'offerta formativa delle singole scuole
- la pluriennalità e stabilità dei posti per garantire la continuità della didattica e del servizio

L'Andis Lombardia è disponibile a confrontarsi con l'Amministrazione, con la Regione Lombardia e con Anci per cercare risposte coerenti per un sistema scolastico di qualità, frutto di investimenti e di scelte politiche che guardano al futuro.

Aprile 2011-05-01

*Il presidente Andis Lombardia
Loredana Leoni*